

Alessandro Tasinato



Mi laureo nel 2001 in Scienze Ambientali all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi sperimentale sugli impatti ambientali della produzione di energia dagli stabilimenti termoelettrici ENEL ed EDISON di Porto Marghera, un lavoro consistito nell'applicare una metodologia messa a punto dalla Commissione Europea per la quantificazione delle cosiddette esternalità, condotto in collaborazione con il Dipartimento di Energia Elettrica dell'Università di Padova, l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) e una società di consulenza con sede a Milano.

Dopo una breve esperienza presso la sede dell'ANPA per il supporto a un progetto relativo all'applicazione italiana della Direttiva Europea sulla Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (esperienza che l'impazienza per la burocrazia romana mi impedisce di proseguire) collaboro nel 2002 a un'entusiasmante ricerca storica-ambientale su Porto Marghera finalizzata a quantificare le emissioni e le ricadute al suolo delle sostanze inquinanti prodotte dalle attività industriali nei quarant'anni che vanno dal 1960 al 2000. Il lavoro, propedeutico a un'indagine epidemiologica poi svolta sul territorio veneziano, mi dà l'opportunità di esplorare le tecnologie impiegate nel labirinto dei cicli produttivi della chimica, del cloro, del carbone, del petrolio, della gestione dei rifiuti e di quantificare in che modo la loro evoluzione ha contribuito a ridurre nel tempo gli impatti ambientali.

Il coinvolgimento sui grandi impianti industriali continua negli anni successivi, ad esempio come componente del gruppo deputato al controllo e alla verifica di un'importante sperimentazione finalizzata alla combustione dei rifiuti per la produzione di energia, nella valutazione di progetti di impianti di grossa taglia per la produzione di energia da fonti rinnovabili come gli olii vegetali, nella definizione con le principali aziende insediate nell'area industriale di Porto Marghera di misure di contenimento delle emissioni applicate nell'ambito di accordi volontari per la riduzione dell'inquinamento nell'atmosfera.

La tutela dell'atmosfera è il tema che mi introduce all'analisi delle fonti di inquinamento che caratterizzano i centri urbani (il settore dei trasporti, quello portuale e aeroportuale, gli impianti termici ad uso civile), a effettuare confronti con le migliori pratiche, nazionali ed internazionali, per la riduzione delle loro emissioni e alla definizione di misure di contenimento volte al raggiungimento dei prefissati standard ambientali.

Vincitore nel 2004 di un concorso pubblico per tecnico ambientale, ho maturato un percorso di crescita che mi ha portato nel 2010 a ricoprire il ruolo di responsabile di un servizio per la promozione delle fonti rinnovabili, il risparmio e la pianificazione della sostenibilità energetica. Ruolo nel quale ho via via rafforzato una capacità di coordinamento e di leadership, di gestione delle relazioni anche in situazioni di particolare stress e nel quale ho acquisito competenze di programmazione e controllo, sia sotto il profilo del budget, sia sotto quello della performance.

La versatilità ad affrontare i temi in contesti multidisciplinari e la necessità di rapportarmi con un'assai diversificata platea di interlocutori, oltre che una spiccata capacità di analisi e sintesi che emerge soprattutto nella redazione dei testi, mi porta ad essere autore e co-autore di diverse pubblicazioni (rapporti sugli indicatori e sui monitoraggi ambientali, piani di azione per l'energia sostenibile, linee guida sulle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici) oltre che a svolgere un ruolo di redattore e/o supervisore di documenti e relazioni di natura tecnica, istituzionale, divulgativa, in particolare con l'obiettivo di verificare la congruenza dei contenuti e incrementarne la capacità persuasiva in funzione del target.

Partecipo a gruppi di lavoro nell'ambito di progetti Europei (ad esempio Integaire, Passive-On, Working group organizzati da Climate Alliance sui cambiamenti climatici) sia come auditore che come speaker.